

Tutto pronto per le registrazioni obbligatorie di «Caseificio Italia»



La **Conferenza Stato-Regioni** ha recentemente sancito l'**intesa** sui due decreti ministeriali contenenti le **modalità di applicazione del monitoraggio del latte** e delle **produzioni lattiero-casearie vaccine e ovicaprine** (cosiddetto «Caseificio Italia») introdotto dal decreto legge 29 marzo 2019 n. 27 poi convertito nella legge 29 maggio 2019 n.44, meglio nota con il termine di «Decreto Emergenze».

Come noto, i primi acquirenti di latte crudo di vacca, ovino e caprino dovranno eseguire la **registrazione telematica a cadenza mensile dei loro acquisti**, utilizzando la banca dati del Sistema informativo agricolo nazionale (Sian). Le registrazioni potranno essere svolte dai singoli operatori oppure dalle associazioni o organizzazioni degli acquirenti.

I due decreti ministeriali stabiliscono gli **adempimenti** che devono essere messi in atto dagli acquirenti di latte e dai trasformatori di prodotti lattiero-caseari, precisando che le **registrazioni** relative a una data mensilità devono essere perfezionate **entro il giorno 20 del mese successivo**. Sono oggetto di comunicazione:

- i dati relativi ai **volumi di latte crudo** consegnato dagli allevatori italiani, con indicazione del tenore di materia grassa e del contenuto proteico;
- i **quantitativi di latte biologico** consegnati da allevatori italiani, anche in questo caso con la precisazione di grasso e proteine;
- i volumi di **materia prima** acquistati da operatori italiani sul **mercato estero**, rivolgendosi sia direttamente a produttori sia ad altri intermediari. Ciò si applica per la materia prima di provenienza UE e da Paesi terzi, con la necessità di indicare il Paese di origine;
- i volumi di **semilavorati provenienti dall'Italia, dall'UE e dai Paesi terzi**.